



Camera di Commercio  
Pavia

*A conclusione del suo mandato il Presidente della Camera di Commercio ha presentato il bilancio dei cinque anni di attività e delineato il futuro dell'ente*

## **"IN CINQUE ANNI ABBIAMO DATO 20 MILIONI DI EURO ALLE IMPRESE"**

A conclusione della scadenza naturale de suo mandato il presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli ha presentato, questa mattina in Camera di Commercio, il bilancio di cinque anni. Il resoconto delle attività e dei risultati raggiunti sono descritti in un volume di oltre 100 pagine.

*"Quanto è stato fatto dal 2009 ad oggi – ha spiegato il Preidente – è descritto in maniera esaustiva nel volume **"Bilancio di Mandato"** che ho voluto venisse pubblicato per la prima volta a Pavia, in analogia a quanto avviene in tante altre Camere di Commercio per illustrare compiti, funzioni, iniziative e sostegno alle imprese e all'economia pavese e per contraddire quanto sostiene l'attuale governo che, alla luce di recenti provvedimenti, pare orientato a ridurre drasticamente compiti e funzioni delle Camere"*

Nei cinque anni di mandato sono stati erogati **20 milioni di euro** a beneficio delle imprese pavese appartenenti a tutte le categorie economiche, a dimostrazione de ruolo centrale che le Camere (e in particolare quella di Pavia) hanno per il sostegno dei propri territori di riferimento, in anni di stagnazione e di difficoltà del sistema produttivo italiano.

*"Dei 100 euro che incassiamo dalle imprese in virtù del diritto camerale – ha spiegato Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – ne restituiamo 67 alle imprese per il sostegno alla innovazione tecnologica, alla internazionalizzazione e ai progetti di promozione del territorio. Non è vero quindi, come sostiene il governo Renzi, che le Camere si mantengono grazie al diritto camerale che per legge riscuotono".*

Sul futuro delle Camere di Commercio il presidente si è detto molto preoccupato, alla luce della decisione del governo di ridurre progressivamente fino al 50% il diritto camerale da qui al 2017. Unioncamere sta invece lavorando su un piano di accorpamento delle sedi camerali: per quanto riguarda la Lombardia una ipotesi allo studio è che Pavia venga accorpata a Lodi, Mantova e Cremona.

*"Sarà il mio successore a dover affrontare il delicato compito – ha annunciato il presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – e a rivendicare il ruolo di Pavia che per numero di imprese iscritte deve essere il capofila di questa aggregazione. Una cosa però la rivendico con forza: l'onestà intellettuale che ho sempre messo negli atti ed azioni che ho compiuto come Presidente e aver dato quanto nelle mie capacità per rendere questa Camera sempre più autorevole, sempre più presente sul territorio, sempre più punto di riferimento esercitando anche una funzione sostitutiva di altre realtà pubbliche a volte assenti".*